

## EVENTI

Il giorno **15 febbraio** si svolgerà la riunione intermedia del **progetto Interreg Alcotra ANTEA** dedicato ai fiori eduli.

L'occasione servirà a fare il punto sulle attività finora realizzate e per pianificare quelle future.

L'incontro si svolgerà presso la sede del CREAT, partner di progetto, nella località di La Gaude alle spalle di Nizza.

A questo [link](#) la brochure dell'evento con tutte le informazioni.



Labcam, Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio Riviere di Liguria, organizza nei giorni **21 e 22 Marzo** un workshop dedicato al comparto Agroalimentare.

L'iniziativa, articolata in due giornate da due sessioni ciascuna, si rivolge alle imprese e ai professionisti del settore con l'obiettivo di fornire un panorama aggiornato, a 360°, sui temi più attuali: ricerca, innovazione dei prodotti, sicurezza ed etichettatura.

Programma ed informazioni a questo [link](#)

Camera di Commercio  
Riviere di Liguria  
Imperia La Spezia Savona

## I SENSORI A MATRICE GRANULARE

L'analisi delle variazioni del contenuto idrico del suolo può essere utilizzata facilmente per la pianificazione dell'irrigazione. Oggi sono disponibili numerosi strumenti, tra i quali i sensori a matrice granulare altrimenti detti "watermark", che danno informazioni in questo senso attraverso interfacce per l'utente semplici, a costi relativamente contenuti e con una manutenzione ridotta. Tali sensori sono simili ai tensiometri in quanto sono costituiti da un materiale poroso che raggiunge l'equilibrio con l'umidità del suolo.

La resistenza elettrica tra gli elettrodi inseriti all'interno di questo materiale è proporzionale al contenuto di acqua del mezzo stesso.

La corretta preparazione e installazione di un sensore "watermark" è fondamentale per il suo funzionamento. I sensori devono essere tenuti nell'acqua per una notte intera e poi installati bagnati. Per installare il sensore è necessario praticare un foro di accesso alla profondità desiderata utilizzando un tubo in PVC di lunghezza idonea e di diametro solitamente di ½ o ¾ di pollice. Il foro di accesso deve essere riempito con acqua, quindi il sensore viene inserito saldamente nella parte basale del foro di accesso utilizzando il tubo in PVC. Il foro viene poi riempito con terra, che viene premuta con forza, evitando però di compattare il suolo.

I sensori a matrice granulare sono particolarmente adatti a suoli asciutti (irrigazione superficiale) o terreni argillosi, dove normalmente il potenziale matriciale del terreno è alto. Di contro tali sensori hanno alcune limitazioni quando sono richiesti alti livelli di umidità del suolo (irrigazione a goccia) e su terreni a tessitura grossolana. Si consigliano almeno 3 punti di monitoraggio ad esempio all'interno di un frutteto, ciascuno composto minimo da due sensori, di cui uno posizionato in corrispondenza dell'apparato radicale e l'altro per il controllo della lisciviazione.

Il costo di un sensore è di circa 100 €, mentre quello del dispositivo di lettura è di 400 €.

*Questa buona pratica di irrigazione è oggetto di studio e divulgazione attraverso il progetto Fertinnowa [www.fertinnowa.com](http://www.fertinnowa.com)*

## RISPARMIO IDRICO IN ARABIA SAUDITA

Alcune serre sperimentali di differente livello tecnologico (basso, medio, alto) sono state realizzate a Riad in Arabia Saudita all'interno di un progetto di sperimentazione guidato dall'Università di Wageningen (Paesi Bassi) relativo alla produzione di pomodoro.

Il fattore produttivo chiave è risultato essere la luce: grazie a coperture e materiali innovativi è stato possibile assicurare produzioni anche di 20 Kg/m<sup>2</sup> già all'interno della struttura più semplice (tunnel) fino agli oltre 30 Kg/m<sup>2</sup> della serra in ferro vetro ad elevata tecnologia.

Quest'ultima, inoltre, ha permesso di produrre 1 Kg di pomodori utilizzando solo 5 litri di acqua, grazie a sistemi di riciclo e riutilizzo dell'acqua che viene traspirata dalle piante e poi condensata senza l'impiego di questa preziosa risorsa.

Info a questo [link](#)

Come anticipato in una precedente [newsletter](#), Made in Quality - l'organismo di certificazione che opera all'interno del Ce.R.S.A.A. - è stato valutato da parte di GlobalGAP in merito al suo grado di affidabilità in termini di "integrità" e "operatività".

Il punteggio ottenuto di 4.14 su 5 colloca Made in Quality al secondo posto tra i vari organismi di certificazione che operano in Italia. Ci preme sottolineare come la serietà con cui lavora l'organismo di certificazione è garanzia per l'azienda stessa in termini di reale ed efficace messa in opera delle buone pratiche di produzione previste dallo schema e la mette al riparo da eventuali contestazioni e reclami che potrebbero sorgere nel caso in cui l'audit aziendale fosse condotto in modo superficiale.

Per eventuali domande e approfondimenti, puoi scrivere al seguente indirizzo email: [agrinews@cersaa.it](mailto:agrinews@cersaa.it)

Il CeRSAA (area [Made in Quality](#)) è accreditato in base alla norma UNI 17065:2012 e allo standard [GlobalGAP Fruit & Vegetables](#) e [Flowers and Ornamentals vers. 5](#) può quindi certificare aziende che producono frutta, ortaggi, aromi a scopo alimentare e piante ornamentali/fiori. Inoltre è accreditato per la certificazione dello schema SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata)

